PD, l'accusa di Acquaviva: "Pesca nel torbido, guarda a Garozzo e cerca la destra"

Per avere un’idea dell’aria che tira in casa PD, a Siracusa, basta leggere il post social di uno dei suoi tesserati presenti alla direzione cittadina di ieri sera. Alessandro Acquaviva non usa mezzi termini e spiattella tutto su Facebook.

“Non posso nascondere la mia amarezza per l’esito della direzione cittadina del Pd”, l’incipit tutto sommato moderato. “Prendendo a pretesto il mancato accordo al tavolo progressista sulla candidatura a sindaco di Renata Giunta, avanzata nei giorni scorsi dal Pd, la direzione cittadina apre al piano B. Ovvero allargare il tavolo della coalizione a Garozzo, che rappresenta in questo momento l’esempio del trasformismo pragmatico. Lo dico con il massimo rispetto perché riconosco all’ex sindaco una certa coerenza e abilità in questo campo. Si vuole anche attendere di conoscere il vero nome del candidato del centrodestra per raccogliere ulteriori scontenti e pescare in un mare ancora più torbido pur di assemblare una coalizione numericamente più consistente.Tutto ciò con la consapevolezza di mettere una pietra tombale sui rapporti con M5s e liste progressiste, per anni, forse decenni. Per queste ragioni non ho votato il documento e ho definito l’operazione un mero tradimento delle aspettative del popolo che ha votato alle primarie per Elly Schlein. Il mio impegno dentro il Pd era finalizzato a spostare il partito più a Sinistra. Oggi sento il peso di questo fallimento”.

Verso le elezioni: il PD prende tempo e tratta su altri fronti, si stanca l'(ex) alleato M5S

Si raffreddano i rapporti tra Partito Democratico e M5S di Siracusa. Dopo settimane di incontri e la definizioni di una strategia comune per lavorare ad una candidatura del campo progressista, il gioco a guadagnare tempo del Pd rischia di far saltare gli equilibri di coalizione. Anzi, parlare di una coalizione Pd-M5S oggi sembra vero lavoro di fantasia a Siracusa. Con buona pace del senatore Antonio Nicita e del segretario cittadino Santino Romano che avevano guidato l'avvicinamento e la nascita dell'intesa giallo-rossa. Ma si sa, il Partito Democratico è spesso ostaggio di logiche e dinamiche interne che hanno portato a "bruciare" due candidature: quella di Renata Giunta prima e quella di Antonio Ferrarini adesso.

In base agli accordi con gli alleati, ieri sera la direzione cittadina del Partito Democratico avrebbe dovuto dare il via libera alla candidatura di Ferrarini. Ma, in realtà, la riunione si è chiusa con un documento che di fatto guadagna tempo senza prendere alcuna decisione. Una mossa attendista – in attesa anche di vedere cosa farà la destra – che ha indisposto il M5S e Lealtà&Condivisione. Queste due forze potrebbero decidere di procedere con il loro progetto, con una nuova candidatura da lanciare la prossima settimana, mettendo alla porta il Pd. Quest'ultimo sembrerebbe attratto dalla possibilità di allargare la coalizione anche ad Officina Civica, il progetto di Giancarlo Garozzo ispirato al civismo ma che pesca trasversalmente tra esponenti del centrodestra e del centrosinistra siracusano.

Per il Partito Democratico si apre una nuova stagione confusa,

con gli elettori spiazzati. Non mancano le critiche interne e infatti non tutti hanno firmato il documento con cui si è chiusa ieri la direzione cittadinata. Tra questi, Alessandro Acquaviva. “E un’operazione in controtendenza rispetto alle indicazioni chiare che ci sono arrivate dalla base che si è espressa per la segreteria di Elly Schlein”, lamenta Acquaviva.
Al termine della direzione cittadina, diramata una nota alla stampa. Ed il contenuto ha fatto infuriare gli alleati, soprattutto in un passaggio: “Nel prendere atto dei profili e dei nominativi di alta qualità, per la possibile squadra (sindaco/a e assessori/e), fin qui emersi dal confronto avviato dentro la coalizione, il Partito democratico di Siracusa è pronto a scegliere assieme agli alleati, con criteri e modalità condivisi, e nel più breve tempo possibile, quale sindaco/a e quale squadra di assessori/e saranno capaci di mobilitare al massimo grado l’entusiasmo dei rispettivi elettorati di riferimento e, ove possibile, di allargare il consenso anche ad altre realtà civiche. La direzione comunale rimane convocata in modo da pervenire nel tempo più celere alle
determinazioni finali”. Una non decisione, con una imprevista apertura per “allargare il consenso” oltre alla coalizione già definita su cui rischia di saltare la neonata intesa gialloverde.

Pallanuoto: l'Ortigia regge un tempo, la Pro Recco passa

a Siracusa (15-5)

L’Ortigia torna a giocare nella sua Caldarella, ma di fronte si trova un Recco in solita forma schiacciasassi. Ai biancoverdi non riesce di ripetere la prova di Coppa Italia, quando ha messo in difficoltà i pluricampioni liguri. Finisce 15-5 per la Pro Recco, con poco purtroppo da aggiungere.
I biancoverdi reggono solo un tempo, poi iniziano a sbagliare tanto e a subire il ritmo e le accelerazioni dei liguri, non riuscendo mai a cambiare l’inerzia dell’incontro. L’approccio è positivo, con i padroni di casa che, con Vidovic, rispondono subito al primo squillo di Zalanki. Inoltre, anche quando lo stesso Zalanki e Fondelli allungano, i ragazzi di Piccardo non demordono e riescono a portarsi sul 3-3 con Di Luciano e Ferrero, sprecando poi anche l’opportunità di andare in vantaggio. La partita dell’Ortigia finisce poco dopo, quando Ivovic e Di Fulvio portano i campioni d’Europa sul 5-3 di fine primo tempo. I biancoverdi accusano il colpo e, tra il secondo tempo e la prima metà del terzo, subiscono un parziale di 5-0 che porta il Recco sul 10-3. Ferrero (su rigore) prova a scuotere i suoi, ma la squadra appare demoralizzata e sempre meno lucida, sia in fase difensiva che offensiva, naturalmente anche per via della qualità degli avversari. Younger, Iocchi Gratta e Aicardi fissano il punteggio sul 13-3. Nel quarto tempo, al gol di Gorrìa Puga rispondono Cannella ed Echenique.
L’Ortigia rimane terza, ma il vantaggio sulla quarta adesso si riduce a 3 punti. In casa biancoverde, dopo l’infortunio in settimana di Ciccio Condemi, c’è apprensione adesso anche per Cassia, che si è fatto male nel finale. Mercoledì si torna in acqua a Roma, contro la Distretti Ecologici, quindi, sabato 1° aprile, big match casalingo contro Savona.
A fine gara, il tecnico dell’Ortigia, Stefano Piccardo, commenta così la prestazione dei suoi ragazzi: “Le sconfitte non sono mai piacevoli, ma è vero che loro hanno i giocatori più forti del mondo e lo hanno dimostrato. Quindi, merito al Recco. Ci fa piacere aver visto quelli che sono i nostri

limiti contro certe squadre. Nel secondo e terzo tempo abbiamo sbagliato completamente l'approccio, e la loro transizione ci ha tagliato a fette. Arrivavano palle laterali sui loro centri e bisognerebbe essere bravi a non farli aprire già sulla transizione. Il primo e il quarto tempo, invece, sono state due buone frazioni da parte della mia squadra. Dobbiamo ripartire da lì. Adesso testa a mercoledì, perché a Roma ci aspetta una partita importante e poi penseremo a sabato, quando avremo un match ancora più importante. L'infortunio a Cassia? Non sono un medico e non posso fare diagnosi, verranno fatti degli accertamenti, ma temo che non ci sarà né mercoledì né sabato. Vedremo. Intanto voglio ringraziare la città e i nostri tifosi che sono venuti a sostenerci. È stata una bellissima sensazione".
Stefano Tempesti, portiere biancoverde, pur riconoscendo la forza del Recco, sottolinea un aspetto molto importante relativamente alla sua squadra: "Sappiamo che è difficile per tutti giocare contro il Recco, ma se mostriamo già prima una sorta di timore reverenziale, partiamo in svantaggio. Abbiamo la consapevolezza che il Recco è forte, però dobbiamo capire che anche noi siamo fortissimi e che anche a noi non manca niente. Lo dimostra il fatto che abbiamo preso dei parziali e dei gol su errori che possono accadere con qualunque avversario, perché si tratta di errori individuali, non effetto di una squadra devastante che ti ha completamente schiacciato. Sono errori sui quali possiamo lavorare e sicuramente lo faremo questa settimana con il mister, perché non credo sia così ampio il divario che ci separa. Il Recco è forte, ma lo siamo anche noi. Possiamo perdere, ma c'è modo e modo di perdere, di approcciare una partita, di gestire determinate situazioni di gioco. Ora abbiamo due appuntamenti che decideranno un po' la stagione. Già la trasferta di Roma sarà difficilissima, quindi adesso andiamo a passettini. D'altra parte, ci servono anche queste partite per crescere. Dobbiamo fare tesoro dei nostri errori e crescere mentalmente".

Problemi in vista nella raccolta dei rifiuti: chiude la discarica, Siracusa a caccia di alternative

Chiude la discarica di Lentini ed il primo effetto potrebbe essere un nuovo calvario nella raccolta dei rifiuti, anche a Siracusa. Sicula Trasporti, la società che gestisce l'impianto da cui dipendono quasi tutti i Comuni della Sicilia Orientale, ha comunicato nelle ore scorse che dal 27 marzo non si potrà più conferire indifferenziato.
Per effetto di questa decisione, il servizio di Igiene urbana del Comune di Siracusa ha messo in contro che la raccolta porta a porta delle diverse frazioni di rifiuti potrebbe subire modifiche e rallentamenti.
In particolare domani, per le sole utenze domestiche, il personale della Tekra non ritirerà il vetro, che sarà invece raccolto lunedì mattina. Gli utenti che avessero già esposto la frazione vetro "sono pregati di ritirarlo e di conferirlo domenica sera", spiegano dagli uffici del settore Igiene Urbana.
«Per affrontare questa situazione – afferma l'assessore Andrea Buccheri – invitiamo gli utenti a prestare sempre più cura nella raccolta differenziata, in termini di quantità e di qualità, e di utilizzare al meglio il servizio porta a porta, il centro di raccolta di Targia e i Ccr mobili che stazionano 6 giorni su 7 in diverse zone della città. Carta, plastica e vetro sono delle risorse che non vanno sprecate gettandole come rifiuto indifferenziato, oggi ancora di più».
Inoltre, al fine di scongiurare il verificarsi di gravi criticità igienico-sanitarie dovute all'abbandono di rifiuto

indifferenziato nelle aree urbane, gli uffici hanno concordato di incentivare i controlli da parte della Polizia ambientale. Gli agenti, oltre a fronteggiare l'abbandono irregolare dei sacchetti, si occuperanno di verificare che l'esposizione dei rifiuti, soprattutto di quelli indifferenziati, avvenga nel rispetto dei calendari e della tipologia di conferimento.
Il Comune di Siracusa ha avviato nelle ore scorse una comunicazione urgente all'assessorato regionale all'Energia e Servizi. Viene chiesta con urgenza l'indicazione di un impianto alternativo dove conferire i rifiuti urbani, scongiurando ogni timore di eventuale emergenza sanitaria a causa dell'abbandono di indifferenziato nel perimetro urbano.

Verso le elezioni: centrodestra ancora senza candidato, a Siracusa partita di "compensazione"

Slitta ancora ogni decisione sul candidato sindaco di Siracusa per la coalizione del centrodestra. La scelta è in mano al tavolo regionale, che questa mattina è tornato a riunirsi. Ma se non si definiranno prima gli equilibri su Catania, bocce ferme a Siracusa come a Ragusa. Questi ultimi due capoluoghi di provincia giocherebbero infatti una partita di "compensazione" tra gli alleati, per calmierare gli umori di quelle forze politiche del centrodestra che hanno legittime ambizioni di visibilità.
Spettatori particolarmente interessati sono Giovanni Cafeo ed Enzo Vinciullo per la Lega e Giuseppe Assenza per l'Mpa. Se a Catania si chiude per candidato di FdI, uno di questi tre nomi

sarà il candidato della coalizione a Siracusa. Anche per scongiurare una rottura negli stessi equilibri regionali della compagine che governa la Regione con il forzista Schifani. Ecco, il partito degli azzurri non è da sottovalutare nella città di Archimede. E potrebbe vedersi riconoscere un ruolo di primo piano dallo stesso tavolo regionale che già sa di poter contare sui nomi di Ferdinando Messina ed Edy Bandiera.
La decisione finale è stata rimandata a venerdì prossimo quando i responsabili regionali degli Autonomisti, della Democrazia Cristiana, di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e Noi per l'Italia torneranno a sedersi al tavolo. E questa volta per decidere. Ufficialmente – come si legge nella nota stampa inoltrata al termine dell'incontro di oggi – è emersa la rinnovata volontà di "far prevalere le ragioni di una sintesi che riproduca lo schema del centrodestra regionale e nazionale nel rispetto delle aspirazioni dei singoli partiti, che siano però legittimamente fondate". Relativamente alle elezioni che interesseranno Ragusa, Siracusa e Trapani, "lo schema si sta consolidando in direzione di candidature condivise". Dai vertici regionali dei partiti del centrodestra viene quindi un "monito dell'unità, per cui singole posizioni distoniche locali, quindi, non potranno essere riconosciute come posizioni di partito".

Dopo l'alluvione, manutenzione straordinaria per l'Anapo: la Regione

stanzia le risorse

La Reigone ha dato il via libera allo stanziamento delle prime, annunciate risorse per intervenire su quattro fiumi – tra cui il siracusano Anapo – dopo le alluvioni delle settimane scorse. Liberati 20 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dell'Anapo, dell'Acate Dirillo, del Ficuzza e del Gornalunga. Il provvedimento arriva a un mese dalla visita del presidente della Regione, Renato Schifani, nelle aree della Sicilia Sud orientale colpite dal ciclone Mediterraneo che fece esondare i fiumi e causò ingenti danni alle attività agricole locali. Le risorse, erogate dal dipartimento regionale dell'Agricoltura e provenienti dai fondi Poc 2014-2020, consentiranno adesso di attivare lavori urgenti che riguardano, tra l'altro, la ricostruzione degli argini dei fiumi e la rimozione di detriti e materiale vegetale che rischia di compromettere il fluire regolare dei corsi d'acqua.

«Come avevo promesso nel corso del mio ultimo sopralluogo – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – non abbiamo abbandonato istituzioni locali e agricoltori. Oggi abbiamo attivato i primi interventi per la manutenzione urgente e straordinaria dei corsi d'acqua e altri interventi partiranno a breve. Si tratta di un primo segnale, importante, di attenzione verso questi territori e nei confronti delle tante attività produttive così duramente colpite dal ciclone Mediterraneo del mese scorso».

A questo primo stanziamento economico si aggiungono, infatti, ulteriori 3,5 milioni di euro di fondi del dipartimento della Protezione civile regionale, guidata dal dirigente generale Salvo Cocina, che saranno gestiti dalla Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, che fa capo al presidente della Regione Schifani, per eseguire ulteriori interventi di manutenzione sul fiume Acate Dirillo.

Corridoi pedonali della discordia, Maiolino: "in attesa dei marciapiedi, soluzione sicura"

I corridoi pedonali creati con la posa di paletti a bordo strada, in via dei Servi di Maria ed in via Filisto, fa discutere. In assenza di marciapiedi, l'amministrazione comunale ha risposto alla richiesta di sicurezza dei residenti creando dei corridoi "protetti" come quello sperimentato in Ortigia, in via del Castel Maniace.
"E' una misura che consentirà la sicurezza delle persone anziane, dei bambini e di tutti i pedoni che percorrono quelle strade, in attesa della realizzazione dei marciapiedi", spiega il delegato del quartiere Grottasanta, Alessandro Maiolino.
"Ogni speculazione su questo argomento è frutto di populismo spicciolo ed elettorale, tanto più che le strade sono prive di marciapiede da sempre, da quando sono state realizzate. Questa amministrazione, a differenza delle precedenti, e in attesa di realizzare i marciapiedi, ha preso a cuore la sicurezza dei residenti intervenendo con una soluzione temporanea ma efficace e sicura".

Asfalto e poi i marciapiedi:

lungomare Vittorini verso il ritorno alla normalità

A due settimane di distanza dall'apertura della voragine su lungomare Vittorini, si va verso il completamento dell'intervento di ripristino. E' stata stesa la prima pavimentazione bituminosa, mancano adesso solo le ultime operazioni di scarifica e posa del tappetino definitivo di asfalto. "E' ovviamente prevista anche la sistemazione dei marciapiedi", assicura il delegato di Ortigia, Gaetano Romano. Dallo scorso lunedì la strada era stata parzialmente riaperta al traffico, una volta messo in sicurezza il muraglione. Proprio lato mare, nel tentativo di aumentare le difese dall'azione costante dei marosi, sono stati posizionati mini frangiflutti in calcestruzzo e delle paratie di rinforzo alla base di fondazione del muraglione.

Altro che omologazione, il campo di via Lazio in mano ai vandali dopo lo stop ai lavori

Doveva essere riqualificato in poche settimane ma l'impianto sportivo di via Lazio, a Siracusa, è oggi un cantiere abbandonato. E come spesso capita quando non c'è più controllo, vandalizzato a più riprese con gli immancabili soliti "ignoti" che hanno fatto e disfatto a loro piacimento l'area che ospita un campo di calcio ed un tensostatico, insieme a spogliatoi e locali tecnici.

Il Comune di Siracusa, proprietario della struttura sportiva a due passi dal rione della Mazzarrona, aveva progettato un intervento di recupero dell'impianto. Ma a lavori in corso è emerso un problema non da poco: i costi erano stati sottostimati, oltre quello che viene considerato un margine di errore su cui le amministrazioni pubbliche possono trattare (oltre il 20%, ndr). Il progetto, inclusi i costi, era stato prdisposto da un progettista esterno all'amministrazione comunale.
Un problema "ereditato" dall'assessore Andrea Firenze che ha dovuto prima definire la questione, evitando un contenzioso con la ditta che aveva iniziato i lavori. Va adesso programmato il nuovo intervento, questa volta nei termini corretti, attraverso un rifinanziamento attraverso il Credito Sportivo.
Ma non appena la ditta ha abbandonato il cantiere, circa due mesi addietro, l'impianto sportivo è stato visitato a più riprese da ladri e vandali.
I lavori messi a gara riguardavano l'omologazione e l'agibilità del campo sportivo di via Lazio. Una vicenda amministrativa iniziata nel 2019, rallentata dal covid e con una gara ad ostacoli che si è sviluppata a più riprese negli scorsi due anni.

Dipendenti pubblici chiedono bus per andare in ufficio in Ortigia. La Cisl: "Proposta

utile"

Anche la Cisl condivide e rilancia la richiesta dei dipendenti pubblici che lavorano in Ortigia. Con una petizione inviata anche al Prefetto, oltre che al sindaco ed all'assessore alla Mobilità, hanno chiesto l'attivazione di un servizio di trasporto per favorire i loro spostamenti quotidiani da e per gli uffici e le aree di sosta esterne al centro storico.
"Troppi i disagi dovuti alle limitazioni all'afflusso ed alla sosta dei veicoli in Ortigia per i dipendenti pubblici che lavorano nel cuore della città", sottolinea il segretario generale della Cisl Fp Siracusa, Daniele Passanisi. "Le limitazioni dell'afflusso e della sosta dei veicoli nella zona di Ortigia sono certamente utili a regolare il traffico e migliorare la qualità della vita urbana, beneficio al quale non può però corrispondere il persistente disagio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione appartenenti ad uffici collocati nel centro storico che per raggiungere il posto di lavoro sono costretti a percorrere a piedi distanze considerevoli, a causa della mancanza di mezzi pubblici". I temi della mobilità e dei disagi subiti dai dipendenti sono argomenti sui quali il sindacato chiede interventi immediati, concreti e decisi. "L'attivazione della mobilità urbana nell'isola di Ortigia richiesta da tutte queste persone è un servizio di utilità generale che non favorirebbe, di certo, i soli dipendenti dei tanti uffici pubblici siti al suo interno e, pertanto, siamo sicuri che l'Amministrazione comunale non perderà l'occasione per fornire una celere e concreta risposta alla categoria ed alla cittadinanza".
Negli anni scorsi, Ortigia era servita da una mini-flotta di navette elettriche del Comune di Siracusa. Per una serie di problemi e vicissitudini, sono finite una dopo l'altra in garage.